



TRIBUNALE DI MANTOVA

RICORSO ex art. 66 D.L.º 12/01/2019 n. 14 (CCII)

proposto dai coniugi

PEZZALI STEFANO nato a Mantova (MN) il 11/01/1964 (C.F. PZZSFN64A11E897J)

e

MADELLA MARINA nata a Mantova (MN) il 17/09/1965 (C.F. MDLMRN65P57E897W)

entrambi residenti in Curtatone (MN), vicolo Ultimo, 7 loc. Buscoldo, rappresentati e difesi, come da procura che si allega, dall'Avv. Giorgio Bassi del Foro di Mantova (C.F. BSSGRG67S26E897U - pec: bassi@mantova.pecavvocati.it) presso il cui studio in Mantova (MN) Via Carlo Poma 20 sono elettivamente domiciliati,

con l'ausilio

dell'O.C.C. dell'Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (O.D.C.E.C.) di Mantova, in persona del gestore nominato dott. Marco Bianchi, con studio in Mantova (MN), via Porto, 26 (C.F. BNCMRC74C18E897F - PEC marco.bianchi74@odcecmn.legalmail.it), nominato con provvedimento del referente dell'organismo dott. Luigi Gualerzi in data 19/09/2024 ([doc. 1](#) - di seguito il "gestore della crisi").

PREMESSO

IN FATTO e DIRITTO

- 1.** Che i sig.ri Pezzali Stefano e Madella Marina sono coniugi e genitori di due figli di cui una minorenni con cui risiedono in Curtatone (MN), loc. Buscoldo, vicolo Ultimo, 7 ([doc. 2 stato di famiglia](#));
- 2.** che gli stessi si trovano in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 2 comma 1 lettera c) D.L.º 12/01/2019 n. 14 (CCII);
- 3.** che in particolare la situazione debitoria può essere quantificata all'agosto 2024 nella misura di circa €126.308,96 (al netto del debito residuo per il mutuo fondiario in regolare ammortamento) così come di seguito dettagliatamente rappresentata e

comunque allegata ([doc. 5 – Elenco creditori aggiornato ad agosto 2024](#));

4. che le uniche risorse su cui può contare il nucleo familiare sono quelle derivanti dall'attività lavorativa della sig.ra Madella e dalla pensione del sig. Pezzali. Il Sig. Pezzali Stefano è un tecnico informatico ex dipendente della ditta Replica Sistemi S.p.A. di Curtatone (MN) e dovrebbe iniziare a percepire a breve una pensione mensile media netta¹ di circa €1.705,00. La sig.ra Madella Marina è collaboratrice scolastica dipendente a tempo indeterminato del Ministero dell'istruzione e del merito, e percepisce una retribuzione mensile netta¹ di circa €902,00 ([doc. 6 buste paga Madella Pezzali](#));
5. che tale reddito non basta a coprire il monte rate complessivo del nucleo familiare che ammonta complessivamente a €2.595,00 mensili, inclusa la rata del mutuo ipotecario per la prima abitazione ([doc. 5 debiti Madella – Pezzali](#));
6. che appare opportuno salvaguardare l'abitazione familiare di proprietà dei coniugi, anche a fronte della regolarità dell'ammortamento del relativo mutuo, il cui debito residuo ammonta a €117.811,18 (dato al 31/07/2024). Il valore di vendita stimato dell'immobile non sarebbe infatti superiore all'importo del debito residuo e quindi l'eventuale vendita dell'immobile priverebbe il nucleo familiare dell'abitazione, ma il ricavato della vendita non gioverebbe in alcun modo alla residua massa dei creditori. Oltretutto i ricorrenti sarebbero costretti a ricercare comunque un'abitazione in locazione;
7. che sussiste quindi lo stato di crisi o di insolvenza dei debitori che non sono più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni;
8. che nel caso *de quo* non è ravvisabile una mancata diligenza da parte dei Sigg.ri Pezzali

¹ Attualmente non soggetta a vincoli o cessioni. Fino a dicembre 2024 ha percepito una retribuzione al netto delle cessioni del quinto, trattenute alla fonte, di €1.230,00;

Stefano e Madella Marina nell'assumere volontariamente le obbligazioni;

9. Che in precedenza, e in particolare negli ultimi cinque anni, i sigg.ri Pezzali Stefano e Madella Marina non hanno mai beneficiato dell'esdebitazione per due volte, né hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
10. che con domanda 09 agosto 2024 i sigg.ri Pezzali Stefano e Madella Marina presentavano istanza per l'accesso alle procedure di sovraindebitamento presso l'O.C.C. dell'Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (O.D.C.E.C.) di Mantova;
11. che il suddetto OCC incaricava come gestore in persona del gestore nominato dott. Marco Bianchi, con studio in Mantova (MN), via Porto, 26 (BNCMRC74C18E897F - marco.bianchi74@odcecmn.legalmail.it) ([doc. 1 nomina gestore](#));
12. che ai sensi dell'art. 68 comma 2 CCII, il gestore ha predisposto una relazione particolareggiata che si allega al presente ricorso (doc. 15 – Relazione particolareggiata);

Con l'ausilio del nominato O.C.C. e del gestore gli esponenti, in ossequio alla normativa di cui al D.L.^{vo} 12 gennaio 2019 n. 14 ricorrono all'intestato Tribunale nella speranza di essere ammessi al beneficio della esdebitazione.

1)	ricorrente e composizione del nucleo familiare	3
2)	presupposti e competenza territoriale	4
3)	cause della crisi	4
4)	evoluzione finanziaria	7
5)	situazione economica attuale e futura	7
6)	situazione patrimoniale	8
7)	quantificazione del debito	9
8)	spese per il mantenimento	10
9)	spese di procedura e assistenza alla procedura	10
10)	ipotesi di progetto di ristrutturazione dei debiti	11

1) RICORRENTE E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMIGLIARE

I ricorrenti Pezzali Stefano, nato a Mantova (MN) il 11/01/1964 (C.F. PZZSFN64A11E897J) e Madella Marina, nata a Mantova (MN) il 17/09/1965 (C.F. MDLMRN65P57E897W) sono

sposati in regime di separazione dei beni e vivono a Curtatone (MN), vicolo Ultimo, 7 loc.

Buscoldo, unitamente ai figli:

- a) PEZZALI LEONARDO (C.F. PZZLRD04H04E897X), nato a Mantova il 04 giugno 2004 – studente;
- b) PEZZALI ALICE (C.F. PZZLCA07R43E897N), nata a Mantova il 03 ottobre 2007 – studentessa;

come risulta dall'allegato certificato di matrimonio, di residenza e stato di famiglia (docc. 2).

2) PRESUPPOSTI E COMPETENZA TERRITORIALE

In ordine ai presupposti soggettivi per l'ammissibilità alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex D.L.º 12 gennaio 2019 n. 14, si precisa che i ricorrenti non risultano soggetti alle procedure concorsuali vigenti, in quanto trattasi di consumatori e debitori non fallibili (ex art. 2 comma 1 lettera C CCII).

In ordine ai presupposti oggettivi per l'ammissibilità alla procedura di risoluzione della crisi da sovraindebitamento si precisa che i ricorrenti non sono più in grado di far fronte ai debiti contratti, che eccedono le proprie disponibilità finanziarie.

I ricorrenti sono residenti nel comune di Curtatone (MN), come risulta dal certificato di residenza e pertanto competente per territorio risulta essere il Tribunale di Mantova.

3) CAUSE DELLA CRISI

Dopo l'acquisto dell'abitazione familiare, nel 2008 da parte dei coniugi Pezzali - Madella, con ricorso ad un importante mutuo ipotecario, stipulato con Meliorbanca spa, sono intervenute esigenze familiari, tra cui la crescita dei figli, che sono state fronteggiate con un consistente ricorso al credito non potendo contare su risparmi propri.

Nel 2010 i coniugi hanno fatto ricorso alla surroga del mutuo ipotecario attraverso il gruppo bancario Banco BPM S.p.a. per ottenere condizioni più favorevoli. Il ricorso a forme di credito al consumo si è intensificato nel 2012 in concomitanza della necessità di provvedere alla riparazione del tetto dell'abitazione familiare di Buscoldo (frazione di Curtatone), dove

ancora oggi vive la famiglia. Un altro momento significativo nell'incremento dell'esposizione debitoria si traccia tra il 2015 e il 2016 quando i coniugi dovettero trasferirsi presso il domicilio del padre della sig.ra Madella, anziano non autosufficiente, rimasto vedovo con necessità di assistenza. Tale trasferimento rese necessario adeguare l'abitazione del padre alle nuove esigenze di cura, di ospitalità e di convivenza con la famiglia Madella - Pezzali. Le spese per l'adeguamento dell'abitazione², vennero sostenute in economia, per un ammontar pari a ca. €5.000,00 – 7.000,00.

Tali oneri vennero sostenuti rinegoziando prestiti già in essere e accendendo un nuovo finanziamento con Santander. Contemporaneamente, per incrementare le proprie entrate correnti, i sottoscritti decisero di affittare la propria abitazione di Buscoldo ad un soggetto poi risultato insolvente.

Negli anni a seguire si sono quindi aggiunte consistenti spese legali per liberare il bene e tentare di recuperare gli affitti insoluti, nonché per spese straordinarie legate ai danni sull'immobile provocati dall'inquilino moroso.

Le consistenti spese di riparazione dell'immobile danneggiato sono state coperte in larga parte da un risarcimento assicurativo e in parte mediante un ulteriore accesso al credito. A tale locazione è riconducibile anche la sanzione di Agenzia delle Entrate, indicata nella presente istanza.

Nel 2015 il decesso del padre del sig. Pezzali e nel 2019 quello del padre della sig.ra Madella hanno comportato ulteriori oneri straordinari per i coniugi, nella misura di circa €3.000,00 che hanno inciso negativamente sul bilancio familiare, anche perché non coperti da introiti ereditari. I gravosi debiti gravanti su entrambi i genitori della sig.ra Madella l'hanno infatti costretta alla rinuncia della eredità. Mentre nulla è stato ereditato dai genitori del sig. Stefano

² consistenti nel ricavare una stanza al piano terra riducendo il garage, modificando l'impianto di riscaldamento e l'impianto elettrico, attrezzando la lavanderia con un box doccia con le dotazioni per una persona invalida, allestendo uno scivolo per l'uscita con carrozzina su porta finestra.

Pezzali, privi di beni di proprietà e risparmi.

Nel 2020 la situazione debitoria si è aggravata ulteriormente in quanto i coniugi hanno deciso di fare ritorno nell'abitazione di proprietà di Buscoldo affrontando nuove spese di trasloco e di mobilio.

Pertanto, dalla ricostruzione dagli estratti di conto corrente³, si evince che negli anni la famiglia dei sigg.ri Pezzali - Madella ha fronteggiato circostanze straordinarie e costi ordinari per il proprio sostentamento, comprese le esigenze legate alla crescita dei figli, con un costante ricorso al credito e reiterate rinegoziazioni presso molteplici società finanziarie. Il monte rate mensile derivante da tali rinegoziazioni ha progressivamente raggiunto una somma pari a circa €2.600,00⁴, erodendo le entrate correnti da lavoro dipendente sostanzialmente invariate negli anni, complessivamente pari a circa €3.500,00/mese. Si è, quindi, generato un progressivo degrado nella puntualità nei pagamenti con accumulo di arretrati anche su spese correnti, tra cui fatture di utenze e tasse automobilistiche per i due automezzi. Tutto questo ha condotto ad un insostenibile squilibrio economico-finanziario nella gestione del bilancio familiare, con inevitabile stato di insolvenza, saturazione della capacità creditizia e conseguente impossibilità di ottenere nuovo credito. A partire da questa condizione, nonché dalla volontà di offrire adeguate opportunità di studio ai propri figli, i ricorrenti hanno deciso di tentare l'accesso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento. Nella definizione di tali procedure, i ricorrenti auspicano fortemente, ai sensi dell'art. 67 comma 5 CCII che prevede: *"È possibile prevedere anche il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a scadere del contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale del debitore se lo stesso, alla data del deposito della domanda, ha*

³ La verifica della situazione contabile e delle cause dell'indebitamento, attraverso l'esame degli estratti conto di circa dieci anni di rapporto bancario, e attualmente della spesa corrente della famiglia, è stata effettuata con la consueta attenzione e professionalità dal servizio Proximis fornito dall'associazione Agape Onlus della Caritas diocesana di Mantova (<https://sites.google.com/agape.mantova.it/proximis>).

⁴ Comprensiva della rata di mutuo che i coniugi hanno saggiamente continuato a corrispondere regolarmente;

adempito le proprie obbligazioni o se il giudice lo autorizza al pagamento del debito per capitale ed interessi scaduto a tale data' di poter salvaguardare l'unica abitazione di proprietà, sita a Curtatone (MN), Fraz. Buscoldo, in vicolo Ultimo n. 7, dove attualmente risiedono, escludendo il mutuo ipotecario da ogni trattativa⁵. Tale richiesta deriva innanzitutto da ragioni di sicurezza e tutela della famiglia, in quanto sarebbe oltremodo difficile poter stipulare un contratto di locazione sul mercato privato in condizione di sovraindebitamento o all'indomani di una procedura di esdebitazione, anche in caso di omologa positiva. Ma anche da ragioni di opportunità economica. La vendita dell'immobile⁶ rischierebbe infatti di non consentire il saldo del mutuo residuo (€117.811,18) e quindi di aggravare la posizione debitoria dei coniugi, che oltretutto si vedrebbero comunque esposti (ammesso che riescano a trovare un immobile in locazione) a un aggravamento della spesa corrente e, in definitiva, al rischio di peggiorare le aspettative della residua massa dei creditori.

4) EVOLUZIONE FINANZIARIA

L'attuale reddito del nucleo Madella/Pezzali è appena sufficiente per garantire la sopravvivenza quotidiana del nucleo familiare. Seppure l'attuale condizione "lavorativa" dei coniugi sia sufficientemente stabile e avviata, non ci sono presupposti per supporre un incremento delle disponibilità economiche tale da consentire il mutamento dello *status quo*.

5) SITUAZIONE ECONOMICA ATTUALE E FUTURA

Come si è detto, il sig. Pezzali è pensionato e la sig.ra Madella è lavoratrice subordinata. Fino a dicembre 2024 hanno percepito una retribuzione **netta**⁷ media mensile di €2.132,00 (€1.230,00 + €902,00). Attualmente il rapporto di lavoro del sig. Pezzali è cessato per quiescenza e lo stesso percepirà nella primavera del 2025 il proprio trattamento di fine

⁵ Attualmente il mutuo ipotecario, nonostante il forte aumento dei tassi degli ultimi anni, è in regolare ammortamento.

⁶ non "giovanissimo", ubicato in area non particolarmente "vivace" e quindi privo di appetibilità sul mercato;

⁷ Al netto delle cessioni del quinto sulla retribuzione;

rapporto.

Tuttavia, l'esistenza di due cessioni sullo stipendio rischierebbe di sottrarre il trattamento di fine rapporto alla massa dei creditori e quindi di alterare la *par condicio creditorum* e la stessa possibilità di definizione del presente progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento.

Ragione per cui si sarebbe ipotizzato di mettere a disposizione del progetto di ristrutturazione una somma pari a 1/5 del valore complessivo del TFR che verrà erogato al lavoratore, oltre all'ulteriore importo di €8.400,00 messo a disposizione sempre dal sig. Madella come finanza "esterna" per i debiti della moglie, e di lasciare invece intatta la retribuzione della sig.ra Madella, che pur al lordo delle trattenute operate alla fonte⁸, e tenendo conto del minor reddito che percepirà il sig. Pezzali dalla pensione, basterà a malapena a garantire il sostentamento ordinario della famiglia che, determinato ai sensi dell'art. 283 comma II CCII, ammonta a €1.971,99 mensili.

6) SITUAZIONE PATRIMONIALE

I signori Pezzali Madella, non possiedono beni immobili diversi da quello adibito a residenza familiare, sito a Buscoldo di Curtatone (MN), vicolo Ultimo n. 7 per il quale, come si è precisato nel precedente punto 3), auspicano fortemente di poter escludere il mutuo ipotecario da ogni trattativa⁹ ai sensi dell'art. 67 comma 5 CCII che prevede: "*È possibile prevedere anche il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a scadere del contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale del debitore se lo stesso, alla data del deposito della domanda, ha adempiuto le proprie obbligazioni o se il giudice lo autorizza al pagamento del debito per capitale ed interessi scaduto a tale data.*".

Il nucleo familiare possiede due autovetture, entrambe acquistate usate e intestate a

⁸ Tra cui, anche per essa, due cessioni del quinto;

⁹ Attualmente il mutuo ipotecario, nonostante il forte aumento dei tassi degli ultimi anni, è in regolare ammortamento.

Madella Marina, prive di valore economico in quanto di età superiore a dieci anni ([doc. 8](#) – [doc. 9](#)):

- a) Citroën C3 targata DH452KB, immatricolata il 06/07/2007 ([doc. 8](#));
- b) Nissan Juke targata EJ360AH immatricolata il 24/05/2011 ([doc. 9](#));

Entrambe le autovetture sono attualmente utilizzate dai coniugi per recarsi sul posto di lavoro e sebbene il sig. Pezzali potrebbe non averne più necessità a seguito del pensionamento, si ritiene che dalla eventuale vendita non si ricaverebbe alcuna utilità economica, laddove invece la stessa autovettura potrebbe servire al figlio maggiorenne per trovare una occupazione qualora decidesse di non proseguire gli studi.

Dette autovetture si ritiene quindi di non considerarle nell'attivo disponibile;

7) QUANTIFICAZIONE DEL DEBITO

Per quanto attiene alla situazione debitoria si vuole sottolineare la difficoltà incontrata a determinare il reale titolare del credito a cause delle numerose e non ben qualificate cessioni intervenute nel corso degli anni. Nel timore di dimenticare qualche creditorie si è proceduto per eccesso, indicando tutte le posizioni nel tempo aperte. Anche la verifica effettuata presso la centrale rischi della Banca d'Italia e presso la CRIFF non ha dato i risultati sperati. La situazione, analiticamente rappresentata nel documento allegato ([doc. 6](#)) risulta essere la seguente:

		Madella	Pezzali	chirografo	Privilegio	grado
BPM – MUTUO IPOTECARIO 30 ANNI (importo capitale 181.534,48 euro)	€ 117.811,18					ipoteca
BPM filiale di Goito – FIDO DI C/C COINTESTATO	€ 2.537,00	€ 1.268,50	€ 1.268,50	€ 2.537,00		
FINDOMESTIC - prestito personale - 20220705864492 - intestato a PEZZALI STEFANO	€ 24.910,25	€ 24.910,25		€ 24.910,25		
ITALCREDI SPA - cessione quinto dello stipendio intestato a PEZZALI	€ 26.873,00	€ 26.873,00		€ 26.873,00		
FINDOMESTIC – CARTA REVOLVING nr. 10071482836896	€ 2.672,98	€ 2.672,98		€ 2.672,98		
PREXTA SPA - cessione quinto dello stipendio Marina Madella.	€ 25.389,00	€ 0,00	€ 25.389,00	€ 25.389,00		
IBL - cessione quinto dello stipendio Marina Madella	€ 19.564,00	€ 0,00	€ 19.564,00	€ 19.564,00		
CENTRO FINANZIAMENTI S - (cessione quinto dello stipendio intestato a Pezzali)	€ 22.134,00	€ 22.134,00		€ 22.134,00		
AGENZIA ENTRATE	€ 209,00	€ 104,50	€ 104,50		€ 209,00	Erario

REGIONE LOMBARDIA (bollo auto)	€ 2.019,73	€ 0,00	€ 2.019,73	€ 368,63	€ 1.651,10	Enti
TOTALE	€ 244.120,14	€ 77.963,23	€ 48.345,73			
Totale escluso mutuo fondiario	€ 126.308,96			€ 124.448,86	€ 1.860,10	

Totale Pezzali Stefano (escluso mutuo ipotecario)	€ 77.963,23			€ 77.858,73	€ 104,50	
Totale Madella Marina (escluso mutuo ipotecario)	€ 48.345,73			€ 46.590,13	€ 1.755,60	

8) SPESE PER IL MANTENIMENTO

Come precisato in premessa, la famiglia Pezzali - Madella è composta dai coniugi e dai due figli di cui uno neomaggiorenne e una minorenni. Le spese per il mantenimento ordinario, determinate ai sensi dell'art. 283 comma II CCII, ammontano a €1.971,99 mensili. Tali spese non tengono conto, ovviamente, delle potenziali spese per l'istruzione universitaria dei figli¹⁰.

9) SPESE DI PROCEDURA E ASSISTENZA ALLA PROCEDURA

Vengono previste in tale voce le spese proprie della procedura, quali il compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi, le spese per l'assistenza legale alla procedura ed un accantonamento forfettario per le spese di pubblicità (come, ad esempio, la pubblicazione sul quotidiano e l'eventuale registrazione della sentenza di omologa o le spese per l'iscrizione a ruolo del presente ricorso). Le Spese di procedura relative all'Organismo di Composizione della Crisi sono state preventivate in €2.537,60 mentre quelle per l'assistenza legale in €1.560,00¹¹ al netto dell'eventuale IVA che dovesse rendersi obbligatoria nelle more della procedura. Gli importi preventivati possono così essere dettagliati:

	Imponibile	Cassa	Iva	TOTALE
Compenso OCC	2.000,00	80,00	457,60	2.537,60
Compenso Legale	1.500,00	60,00	343,20	1.903,20

¹⁰ La verifica puntuale delle spese periodiche necessarie al mantenimento del nucleo familiare e la ricostruzione del cd. "bilancio familiare" è stata fatta con la precisa, puntuale e preziosa collaborazione degli operatori del servizio "PROXIMIS" (Programma per Interventi di Microcredito Sociale) della Caritas diocesana di Mantova, con cui l'associazione di consumatori Adiconsun ha attivato un protocollo per il sostegno delle marginalità economiche. (<https://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2019/10/11/news/poveri-e-indebitati-apre-lo-sportello-per-trovare-un-aiuto-1.37735201>).

¹¹ Pari al 25% dell'importo minimo dovuto in base alle tabelle 2022 (D.M. n. 147 del 13/08/2022) per una procedura di accertamento del passivo di scaglione superiore a €51.000,00;

Spese omologa (registrazione + pubblicità)				-1.000,00
Privilegi				1.860,10
Totale				5.300,90

Ovviamente le somme eventualmente risparmiate per la pubblicità, o l'iva dei compensi professionali eventualmente non dovuta, andrebbero a incrementare l'attivo che verrà distribuito a favore dei creditori tutti.

10) IPOTESI DI PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Come visto sopra potrebbe attuarsi l'ipotesi di destinare il valore di $1/5^{12}$ della somma dovuta al sig. Pezzali Stefano a titolo di trattamento di fine rapporto al progetto di risanamento.

Tenuto conto che nelle procedure familiari le masse attive e passive rimangono distinte, appare opportuno che alla definizione del piano partecipi anche Madella Marina. Per consentire tuttavia una rapida definizione del piano e un immediato *fresh start* della famiglia, anche nell'ottica dei prossimi presumibili impegni universitari dei figli, si è ritenuto opportuno che la disponibilità economica della sig.ra Madella, ipotizzabile solo in termini rateali, sia anticipata da finanza ulteriore offerta dal marito. In questo caso, all'importo di €11.600,00 corrispondente a $1/5$ del TFR del sig. Pezzali, si è ipotizzato di sommare l'ulteriore somma di €8.400,00, in unica soluzione. Ciò permetterebbe (in unica soluzione e senza l'altrimenti inevitabile dilazione nel tempo) il pagamento integrale dei crediti prededucibili e privilegiati, consistenti nel compenso per l'OCC e del legale e per le spese di pubblicità e per il pagamento in percentuale dei crediti chirografari;

Attivo disponibile			
Somma pari a $1/5$ TFR Pezzali		Pezzali	Madella
Somma messa a disposizione di Madella		11.600,00	8.400,00
TOTALE ATTIVO DISPONIBILE		11.600,00	8.400,00

¹² corrispondente all'importo massimo pignorabile del TFR.

Passivo	Debito	% pagamento	Pagamento	Debito	% pagamento	Pagamento
Spese professionisti procedura (OCC)	-1.268,80	100,00%	-1.268,80	-1.268,80	100,00%	-1.268,80
Spese gestione:						
F.do riserva	-500,00	100,00%	-500,00	-500,00	100,00%	-500,00
<i>Attivo residuo</i>			9.831,20			6.631,20
Privilegi:						
Privilegio art. 2751 bis n. 2 cc	-951,60	100,00%	-951,60	-951,60	100,00%	-951,60
<i>Attivo residuo</i>			8.879,60			5.679,60
Erario ed Enti	-104,50	100,00%	-104,50	-1.755,60	100,00%	-1.755,60
<i>Attivo residuo</i>			8.875,10			3.924,00
Residuo per chirografi			8.875,10			3.924,00
Totale chirografari (escluso mutuo ipotecario)	-77.858,73	11,27%	-8.875,10	-46.590,13	8,42%	-4.424,00
Totale passivo	-80.683,63			-51.066,13		

L'esecuzione del progetto porterebbe al soddisfacimento dei creditori per una percentuale stimata complessivamente nella misura del 11,27% e del 8,42%.

Tutto ciò premesso, i ricorrenti come sopra rappresentati, difesi e domiciliati

VISTA

la relazione predisposta dal gestore nominato dall' O.C.C. – Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento.

RITENUTI

sussistenti i requisiti soggettivi e oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento prevista dagli artt. 66 e ss. D.L.vo 12 gennaio 2019 n. 14,

CHIEDONO

che l'Ill.mo Giudice del Tribunale di Mantova, assunte le informazioni ritenute utili, valutata la meritevolezza del debitore e verificata, a tal fine, l'assenza di atti in frode e la mancanza di dolo o colpa grave nella formazione dell'indebitamento, voglia

- 1) disporre la comunicazione ai creditori e la pubblicazione della presente proposta, indicando le modalità ed il termine, se diverso da quello di cui all'art. 70 comma 3 CCII, entro il quale i creditori devono presentare eventuali osservazioni;
- 2) disporre il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del debitori;
- 3) Liquidare i compensi dell'Organismo di composizione della crisi e dello scrivente avvocato nella misura indicata nel ricorso o in quella diversa ritenuta di giustizia;
- 4) Pronunciare sentenza di omologa del presente piano familiare di ristrutturazione dei debiti;

Riservata ogni ulteriore integrazione e precisazione della situazione economica - finanziaria e dell'inventario, unitamente al presente atto si producono:

[Nomina gestore](#); [Relazione ex art. 68 CCII - OCC](#); [Carta Identità e Codice Fiscale Pezzali Stefano](#); [Carta Identità e Codice Fiscale Madella Marina](#); [Certificato di residenza e stato di famiglia](#); [Elenco creditori aggiornato ad agosto 2024](#); [Buste paga Pezzali / Madella](#); [Dichiarazioni dei redditi Pezzali / Madella 2022](#); [Dichiarazioni dei redditi Pezzali / Madella 2023](#); [Dichiarazioni dei redditi Pezzali / Madella 2024](#); [Estratti conto 2023](#); [Estratti conto I trimestre 2024](#); [Estratti conto II trimestre 2024](#); [Libretto di circolazione autovettura Citroën](#); [Libretto di circolazione autovettura Nissan](#); [Certificazione carichi pendenti Agenzia delle Entrate emesso il 06/11/2024](#); [Riscontro CRIF intestato al sig. Pezzali ottenuto il 21/04/2023](#); [Riscontro CRIF intestato alla sig.ra Madella Marina ottenuto il 14/05/2023](#); [Riscontro Banca d'Italia Pezzali Stefano ottenuto il 09/04/2023](#); [Riscontro Banca d'Italia Madella Marina ottenuto il 23/04/2023](#);

Il contributo unificato è indicato in €98,00 cui devono aggiungersi marca per €27,00 per anticipazioni forfettarie. Si dichiara, inoltre, di volere ricevere le comunicazioni inerenti al presente procedimento al seguente indirizzo pec: bassi@mantova.pecavvocati.it.

Mantova, 10 marzo 2025

(Avv. Giorgio Bassi)